

Prot. 139/2007

Bologna, 31 maggio 2007

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Il Sottoscritto Consigliere;

**premessso** che in seguito al depotenziamento delle strutture di Pronto Soccorso (P.S.) attuato dalla Regione Emilia Romagna in tutto il territorio romagnolo, le postazioni di emergenza ( P.S. ) di alcuni ospedali (l'Angioloni di S.Piero in Bagno, il Cappelli di Mercato Saraceno ed il Marconi di Cesenatico) sono stati ridefinito non più come postazioni di Pronto Soccorso ma come "Punti di Primo Intervento " (P.P.I.) ;

**premessso inoltre** che tutto questo ha in pratica comportato una riduzione della qualità del livello di intervento e di assistenza nei confronti degli utenti che si rivolgono a tali strutture;

**considerato** che tale scelta ha di fatto comportato una riduzione del personale, un depotenziamento degli interventi in caso di emergenza , con il risultato di dirottare tantissimi pazienti presso il PS di Cesena (sempre sovraffollato e con pazienti in attesa di ore e ore, sopra una barella);

**considerato altresì** che per ovviare al ridimensionamento dei servizi di P.S. negli ospedali periferici, l'azienda USL di Cesena ha furbescamente posto alcuni strumenti di laboratorio per esami ematochimici presso le sedi di Punto di primo intervento degli ospedali di S.Piero in Bagno e di Cesenatico senza tuttavia dotare le postazioni di questi nosocomi di personale ed ambienti adeguati;

**considerato inoltre** che l'ospedale Marconi di Cesenatico rappresenta un servizio sanitario fondamentale per garantire tranquillità psicologica ai turisti, soprattutto anziani e famiglie con bambini, che prioritariamente si orientano a

trascorrere le vacanze in località turistiche pur che dotate di adeguati servizi sanitari;

**atteso** che sono state segnalate alcune criticità da parte degli operatori infermieristici del P.P.I., ed in particolare per quel personale preposto alla manipolazione di sangue, potenzialmente infetto, all'interno di un ambulatorio utilizzato per le visite che a volte prevedono anche la medicazione e la saturazione di pazienti, con tutti i palesi rischi *per i pazienti* oltre che per il personale;

**atteso inoltre** che per quanto concerne la sicurezza ambientale dell'ospedale Marconi di Cesenatico, agli infermieri del P.P.I. sono anche stati delegate tutte le mansioni obbligatorie da attivare in casi emergenza visto che in caso di incendio l'operatore di Pronto Soccorso deve contemporaneamente seguire il paziente e rispondere all'allarme .

**atteso infine** che dalle ore 19 alle ore 7 del mattino gli infermieri del P.P.I sono anche utilizzati per rispondere al centralino e quindi a smistare le chiamate telefoniche, fungendo anche da punto informativo e che a addirittura a tale Punto di primo intervento sono collegati anche tutti gli allarmi per i gas medicali e addirittura l'allarme dell' ascensore;

## **INTERROGA**

La Giunta per sapere:

- se è a conoscenza della grave situazione suesposta
- i motivi che hanno portato ad un depotenziamento dei vari ex pronto soccorso delle strutture Ospedaliere della Romagna;
- quali urgenti ed indifferibili iniziative si intendano assumere in ordine a quanto denunciato dalle organizzazioni Sindacali in merito all'utilizzo esclusivo da parte del personale infermieristico di apparecchiature scientifiche di laboratorio adibite ad esami ematici presso il punto di primo intervento dell'Ospedale Marconi di Cesenatico
- se reputi rientrante nella normalità la manipolazione di sangue di centinaia di pazienti all'interno di un ambulatorio aperto al pubblico ed utilizzato per medicazioni ed altre attività in una località ad alta densità turistica soprattutto nel periodo estivo.
- Se, in vista della imminente stagione turistica, non ritenga opportuno attivarsi immediatamente affinché l'Ospedale Marconi possa finalmente tornare a godere di un Pronto Soccorso adeguato alle esigenze dei cittadini residenti e dei turisti che possano avere la certezza e la tranquillità di godersi le vacanze sapendo di poter contare, in caso di bisogno, di strutture consone e adeguato personale qualificato.

Luca Bartolini